



ESPERIENZE DAL CAMPO

LA SFIDA DELLA RESISTENZA ANTIMICROBICA IN KARAMOJA

I temi della ricerca, anche in Africa, si evolvono in base alle nuove prospettive.

Un esempio di ciò è l'attenzione alle nuove frontiere della One Health, che nella regione rurale ugandese della Karamoja si traduce nell'introduzione di approcci nuovi per limitare la diffusione dell'antibiotico resistenza.

TESTO DI / SIMONE CADORIN / PROJECT MANAGER MEDICI CON L'AFRICA CUAMM

27,3 decessi ogni 100.000 abitanti. È il tasso di decessi da antibiotico resistenza (AMR) nell'Africa sub-sahariana¹: da oltre sessant'anni, la comunità scientifica porta all'attenzione questo fenomeno. Gli sforzi globali per identificare in modo sistematico i principali fattori che ne favoriscono la diffusione e attuare strategie efficaci per contrastarla si sono intensificati nel 2015², dopo la risoluzione dell'Assemblea Mondiale della Sanità.

Secondo il *Lancet*¹ ogni anno 1,27 milioni di decessi sono direttamente causati da **batteri resistenti ai farmaci**, mentre 4,95 milioni sono associati alla resistenza batterica. Inoltre, un decesso su cinque legato all'AMR riguarda bambini sotto i cinque anni. Si stima che entro il 2050 i decessi attribuibili all'AMR potrebbero raggiungere i 10 milioni all'anno e l'Africa sub-sahariana è al primo posto in questa classifica.

UNA RISPOSTA INNOVATIVA DALL'UGANDA

L'Uganda ha risposto all'appello internazionale sviluppando diverse politiche nazionali. Lo *Uganda One Health Strategic Plan*³ definisce le strategie per le tre dimensioni chiave - salute umana, animale e ambientale - con un focus sulla prevenzione, il controllo e la sorveglianza delle malattie zoonotiche. Parallelamente, il Piano d'Azione sulla Resistenza agli Antibiotici⁴ stabilisce obiettivi specifici per rafforzare i programmi di prevenzione e controllo delle infezioni, promuovere l'antimicrobial stewardship e potenziare i laboratori microbiologici ospedalieri. In questo contesto, dal 2023, Medici con l'Africa Cuamm, con il sostegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS), implementa un progetto a supporto degli ospedali di Matany e Moroto, nella regione rurale della Karamoja, per sviluppare e attuare **tre programmi essenziali** nella lotta alla resistenza agli antibiotici.

In primo luogo, il potenziamento dei *laboratori diagnostici* e l'adozione di *tecnologie microbiologiche*: Cuamm ha supportato la creazione dell'unità di microbiologia dell'Ospedale di Matany e il potenziamento di quella già esistente presso l'Ospedale di Moroto.

NOTE

¹ Christopher J L Murray et al. (2022) Global burden of bacterial antimicrobial resistance in 2019: a systematic analysis. Available at: [https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736\(21\)02724-0/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736(21)02724-0/fulltext)

² Global action plan on antimicrobial resistance. Sixty-eight world health assembly (2015). Available at: <https://www.who.int/publications/i/item/9789241509763>

³ Government of Uganda. Uganda One Health Strategic Plan 2018-2022 (2018)

Questa è una vera sfida per l'Africa, perché prevede **strumenti** essenziali per identificare patogeni resistenti, migliorare la sorveglianza microbiologica e guidare strategie sanitarie contro la resistenza antimicrobica. Il progetto prevede uno sforzo di *antibiotic stewardship* a supporto della formazione del personale sanitario, definizione di linee guida ospedaliere e monitoraggio di consumo e utilizzo di antimicrobici per garantire un uso appropriato degli antibiotici, solo quando necessario e nelle giuste modalità. Anche le misure di *Infection Prevention and Control* (IPC) sono fondamentali per limitare la diffusione delle infezioni in ambito sanitario. Il progetto punta a rafforzare igiene, gestione dei dispositivi medici e formazione del personale, contribuendo alla riduzione delle infezioni nosocomiali e alla lotta contro la resistenza antimicrobica.

LA SALUTE CHE DIVENTA "ONE HEALTH"

Tutte queste misure concorrono all'approccio integrato della *One Health*, che riconosce l'interconnessione tra salute umana, animale e ambientale, promuovendo un'azione coordinata tra i settori sanitario, veterinario e ambientale.

La resistenza antimicrobica è una delle più grandi sfide sanitarie globali, imponendo un **cambio di paradigma** che ci spinge a rivedere le priorità e ad ampliare l'attenzione verso aree finora marginali nei programmi sanitari africani. Affrontarla richiede un impegno coordinato, investimenti mirati e un approccio multidisciplinare. L'esperienza in Karamoja mostra come strategie integrate possano migliorare i servizi sanitari e ridurre i costi, ottimizzando l'uso degli antibiotici negli ospedali e alleggerendo il peso economico per le famiglie che affrontano spese per trattamenti prolungati o inefficaci. Il lavoro di Medici con l'Africa Cuamm, in collaborazione con partner locali e internazionali, rappresenta un modello di intervento che rafforza la salute delle comunità e costruisce un sistema più resiliente e sostenibile. Proseguire su questa strada significa proteggere le generazioni future e preservare l'efficacia degli antibiotici nella cura delle infezioni.

Available at: <https://health.go.ug/sites/default/files/Uganda%20HSP%20Final%20Launched%2015-02-2018%20%281%29.pdf>

⁴ Government of Uganda. Antimicrobial Resistance National Action Plan 2018-2023 (2018) Available at: https://cdn.who.int/media/docs/default-source/antimicrobial-resistance/amr-spc-npm/nap-library/uganda-nap-amr.pdf?sfvrsn=6ea2650d_5&download=true